



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO FARMACISTI VOLONTARI IN PROTEZIONE CIVILE SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

L'Associazione Farmacisti Volontari è nata in seguito all'esperienza di alcuni di noi in Abruzzo durante il sisma del 2009; un'esperienza che ci ha toccati nel profondo e che ci ha arricchiti personalmente e professionalmente. Ricordo ancora la partenza quasi casuale dopo avere risposto ad un appello giunto per mail dei farmacisti dell'Ordine di Cuneo che erano partiti immediatamente con il camper farmacia e cercavano altri colleghi in tutta Italia per potersi dare il cambio durante quei mesi. Ho un ricordo ancora più vivo dell'arrivo, il paesaggio punteggiato di macchie azzurre, le tendopoli. Io ero a Tempera, vicino a Paganica: 400 persone, una grande tenda mensa, una sala giochi per i bambini che fungeva anche da chiesa e da scuola, un angolo con le lavatrici, l'infermeria e poi le tende, tante, tutte uguali anche se numerate, tantochè in alcune i genitori avevano messo dei palloncini e dei disegni affinché i bambini non si perdessero e riconoscessero le loro nuove case; e poi le persone che iniziavano i loro racconti sempre dalla notte del 6 Aprile: il tempo per loro si era fermato in quel momento, come l'orologio della chiesa del paese che con le lancette ferme sull'ora della scossa se ne stava all'ingresso del campo. Saremo in grado di dare una mano ? E' una situazione troppo grande per noi ? Questo ci chiedevamo io e Federica la collega con cui sono partita: poi l'arrivo, l'accoglienza dei volontari della Protezione Civile di Cuneo, una tazza di caffè per darci il benvenuto, il nostro nuovo alloggio: una tenda azzurra da dividere con le psicologhe volontarie per i sette giorni successivi e i continui grazie degli sfollati. Queste sono state le risposte alle nostre domande. Così sono iniziate le nostre giornate: alle 7.00 sveglia e colazione, alle 8.30 al lavoro nella scuola elementare di Monticchio trasformata in deposito farmaci dove arrivavano le donazioni provenienti da tutta Italia: qui facevamo controllo di qualità, stoccaggio e preparazioni dei pacchi con le scorte richieste dagli ospedali da campo e dalle tendopoli. Dopo cena tornati alla nostra tendopoli ci occupavamo delle piccole necessità quotidiane degli abitanti: medicazioni, misurazione della pressione, ascolto di tante storie. Ricordo una signora che mi disse: «tutto questo ci ha ricordato quanto siamo piccoli».

Dopo due anni da quella esperienza la Sezione di Reggio Emilia conta 24 volontari e ha realizzato e ha in programma diverse iniziative: corsi sulla psicologia dell'emergenza, tenute dall'associazione Psicologi per i Popoli, su come affrontare lo stress del soccorritore e sul consolidamento del gruppo; corsi di pronto soccorso e sull'uso del defibrillatore (BLS) in collaborazione con il 118; partecipazione a campi ed esercitazioni di Protezione Civile. Nel 2010 abbiamo collaborato con l'associazione Psicologi per i Popoli grazie all'aiuto di molti colleghi per un progetto per il popolo Saharawi attraverso l'invio di farmaci destinati ai dispensari locali, progetto che abbiamo intenzione di seguire anche nel 2011. Un nuovo progetto che stiamo sviluppando e che abbiamo particolarmente a cuore riguarda la formazione nelle scuole sul tema dell'educazione al farmaco. Si parlerà del ciclo di vita del farmaco, del suo uso corretto e della figura del farmacista.